

→ **La Commissione centrale** ammette anche il quesito sull'atomo. Esultano gli 80 comitati

→ **Il professor Pace:** «La nuova norma solo un modo per evitare le urne. Lo disse il premier»

Nucleare, per l'autogol di Silvio la Cassazione manda tutti al voto

Foto di Mauro Scrobogna/LaPresse



Alle urne il 12 e 13 su quattro quesiti: atomo, acqua (due) e legittimo impedimento. I Comitati per il sì chiedono di abolire le norme esistenti. La soddisfazione dell'Idv che lavora da un anno e mezzo per arrivare a oggi.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

«E' stato modificato, ma il quesito resta». Quasi scortato da due carabinieri Antonino Elefante, presidente dell'Ufficio centrale per il referendum della Cassazione alle 11 e 46 va incontro al gruppo di attivisti e giornalisti che staziona in piazza Cavour dalle nove del mattino. Scandisce le parole: «La Corte si è riunita e ha deciso che sarà tenuto il referendum con il trasferimento del quesito sui commi 1 e 8 dell'articolo 5 della nuova legge». Un attimo di incertezza per essere sicuri di aver capito bene, poi Angelo Bonelli leader del Movimento dei Verdi stappa un prosecco, «Viva lo Stato, viva l'Italia...». E poi, ci scappa anche un «viva i giudici».

Quando saranno messi in fila gli accadimenti di questi giorni, anche questa scena avrà il posto d'onore che merita. Per due motivi. Uno ufficiale, esplicitato dai Comitati (più di 80 associazioni), che va al di là del sì e del no: «Una grande vittoria democratica perchè riconsegna ai cittadini il diritto di esercitare la democrazia diretta garantita dal voto referendario e punisce lo scippo tentato dal governo». Uno ufficioso, sussurrato nelle segreterie dei partiti di opposizione, Italia dei Valori in testa che lavora da un anno e mezzo con i comitati per arrivare a oggi: «Il referendum sarà il terzo tempo delle elezioni amministrative». La terza spallata al governo nell'arco di un mese.

La Cassazione aveva ammesso quattro quesiti e quattro quesiti restano nonostante i tentativi di cancellare quello sul nucleare con la legge approvata, con la fiducia, dalla Camera nell'ultimo giorno utile. Si voterà quindi per stoppare ogni ipotesi di co-

struzione di centrale nucleare; per dire no alla privatizzazione dei servizi idrici, un business di 64 miliardi tra gestione acquedotti e loro ristrutturazione che nei prossimi trent'anni sarà gestito dai privati (due quesiti). Si voterà infine per mantenere o cancellare del tutto la legge sul legittimo impedimento che permette al premier e ai ministri di congelare i processi in cui sono imputati in nome degli impegni istituzionali. Chi vuole bocciare tutte queste cose - i progetti sul nucleare, la privatizzazione dei servizi idrici, il legittimo impedimento - dovrà votare «sì» all'abrogazione di norme in vigore. «No» per mantenere l'esistente e cioè ripensare il nucleare tra un anno, quando sarà finito l'effetto Fukushima; privatizzare l'acqua; bloccare i processi.

Soddisfatto il professor Alessandro Pace, il costituzionalista che ieri mattina ha discusso la memoria nell'udienza davanti al Comitato centrale per conto dei Comitati e dell'Idv: «Il Comitato ha recepito integralmente le istanze del comitato promotore. Il punto centrale - spiega Pace - è che nonostante l'abrogazione del programma nucleare prevista dai commi 2 e 7 dell'articolo 5 della nuova legge altri fatti come il comportamento concreto durante i lavori parlamentari; le prese di posizione del ministro per lo Sviluppo economico e gli stessi commi 1 e 8 del nuovo testo, facevano capire che questa legge si presentava come un'abrogazione delle norme ma in effetti ribadiva l'intenzione di tornare al nucleare». Per farla spiccia, il governo c'ha provato a far credere di abrogare il piano nucleare di cui sono già stati sottoscritti i primi passi tra Eni e Edf francese. C'ha provato inserendo l'articolo 5 nel testo del decreto omnibus all'indomani del disastro di Fukushima. Ma la Cassazione non c'è cascata. E ha ritenuto che il nuovo articolo 5 non superasse quello vecchio su cui pendeva il quesito referendario.

→ **SEGUE A PAGINA 6**